

Anci Umbria con la realizzazione del progetto “Diritto di essere in Umbria”, giunto alla XI° Edizione, ha avviato un percorso per il consolidamento del sistema di accoglienza integrato regionale rivolto ai richiedenti asilo ed ai titolari di protezione internazionale. Lavorare per l'integrazione di queste persone ha permesso di maturare un'esperienza che gli stessi Comuni della rete Sprar hanno intenzione di approfondire e condividere con le altre realtà territoriali.

Anci Umbria in questa ottica vuole continuare a promuovere il dialogo ponendosi come strumento per la formazione, lo scambio e la produzione di proposte sul tema cruciale della costruzione di nuove comunità. La scelta di lavorare su tali argomenti è stata operata in quanto frutto delle richieste degli operatori in sede di valutazione della precedente attività formativa.

Marco Mazzetti, medico, è specialista in psichiatria e pediatria, ha operato in progetti di cooperazione sanitaria in Asia, Africa e America Latina. Da molti anni si occupa di psichiatria transculturale e di sociologia e antropologia della salute, con particolare attenzione ai temi dell'immigrazione, e svolge, accanto alla professione di psicoterapeuta didatta, attività di formazione su questi temi. È responsabile del servizio di riabilitazione per vittime di tortura “Ferite Invisibili” dell'Area Sanitaria Caritas di Roma e direttore didattico della scuola di specializzazione in psicoterapia all'Istituto Torinese di Analisi Transazionale (ITAT). Svolge attività di formazione e supervisione sui temi della psichiatria transculturale e della medicina delle migrazioni come consulente di diverse aziende sanitarie e ospedaliere italiane e presso gli operatori del programma nazionale di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo (SPRAR e CAS) in diverse città italiane. È stato membro della Commissione “Salute e Immigrazione” presso il Ministero della Salute dal 2006 al 2009, e fa parte del Consiglio di Presidenza della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche e dei libri “Strappare le radici. Psicologia e psicopatologia di donne e di uomini che migrano” e “Il dialogo transculturale. Manuale per operatori sanitari e altre professioni d'aiuto”. Vive e lavora a Milano.

Per info
Segreteria Organizzativa
Anci Umbria
Palazzo della Provincia, 1° piano,
Piazza Italia, 11 - Perugia
Mail: progettazione@anci.umbria.it
Tel. 075/5721083
Sito web: www.anci.umbria.it

NRSTUDIOGRAFICO.COM

LA TUTELA DELLA SALUTE PSICHICA DEI MIGRANTI

IL CONCETTO DI ETNOPSICHIATRIA E
LE SUE IMPLICAZIONI NELLA COMUNICAZIONE
TRANSCULTURALE E NELLE PROFESSIONI DI AIUTO

Dott. Marco Mazzetti

20 DICEMBRE 2018

Ore 9:00

Sala Falcone - Borsellino
Palazzo della Provincia di Perugia
Piazza Italia, 11
06122 Perugia

DIRITTO
DI
ESSERE
IN UMBRIA
XI°
ANNUALITA'



Regione Umbria
Con il contributo della Regione Umbria
(D.Lgs 286/98)

In collaborazione con



Federazione Umbria



PROTEGGERE LA SALUTE PSICHICA DI MIGRANTI

L'Italia è tornata ad essere, da qualche decennio, ciò che è stata per millenni nella storia: un territorio privilegiato d'immigrazione. Nel corso dei secoli, le migrazioni hanno arricchito il nostro paese umanamente e culturalmente, facendone uno scrigno di ricchezze ammirato nel mondo.

Ci troviamo dunque, oggi, nella privilegiata situazione di tornare a godere di questa ricchezza, e abbiamo una lunga tradizione di esperienza su cui appoggiarci.

Per far questo è fondamentale conoscere le caratteristiche di chi arriva da noi.

I migranti appartengono alla fascia più vulnerabile della popolazione e l'esperienza migratoria ha effetti rilevanti sulla salute psico-fisica degli stessi. La letteratura scientifica disponibile evidenzia infatti un legame tra l'appartenenza ad una comunità che è stata, o è attualmente, protagonista di una migrazione e le caratteristiche di salute dei membri di questa comunità rispetto a quelle della comunità 'autoctona'. È stato evidenziato come, più che caratteristiche etnico/razziali o culturali tipiche degli immigrati, siano i processi sociali discriminanti ad influenzare la differente incidenza e gravità delle malattie e l'accessibilità ai servizi sanitari di questi gruppi rispetto alla media della popolazione generale. Ciò impone agli stessi operatori di avere una formazione adeguata al fine di gestire nell'immediato l'insorgere di particolari patologie e/o disturbi psicologici e psichiatrici, in stretta collaborazione con i distretti sanitari locali ed in particolare con équipe che lavorano nello specifico al fine di superare una visione etnocentrica della relazione di aiuto.

Articolazione del percorso formativo

Giovedì 20 Dicembre 2018

Ore 9:00

Registrazione dei partecipanti

Ore 9:30-10:00

“Le dinamiche migratorie in Italia: evoluzione negli ultimi anni e implicazioni assistenziali e relazionali”

Ore 10:00-10:30

“L'accoglienza dei rifugiati e dei richiedenti asilo”

Ore 10:30-11:30

“Il concetto di Etnopsichiatria e le sue implicazioni nella comunicazione transculturale e nelle professioni di aiuto”

Ore 11:30-12:30

“Il trauma della migrazione: i fattori che proteggono la salute degli immigrati e favoriscono la loro integrazione sociale e quelli invece che possono ostacolarla”

Ore 12:30-13:30

“Vittime di violenza: la psicotraumatologia e gli esiti di violenza intenzionale, gli aspetti relazionali e le strategie di accoglienza”

Ore 13:30

Buffet lunch

Ore 14:30-15:00

“La mediazione culturale nell'accoglienza”

Ore 15:00

Esempi di buone pratiche

Ore 15:30

Conclusioni e Dibattito



I temi saranno declinati in base agli specifici desideri dei partecipanti, alternando presentazioni frontali a esercizi e a momenti di discussione su singoli casi.